

GLI ACROBATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA EUROPA, 110/D - CONCESIO (BS) 25062
Codice Fiscale	03191780984
Numero Rea	BS 513019
P.I.	03191780984
Capitale Sociale Euro	261.000
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A203818

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	5.573
II - Immobilizzazioni materiali	5.488	6.783
III - Immobilizzazioni finanziarie	416	416
Totale immobilizzazioni (B)	5.904	12.772
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.052	3.368
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.190	231.167
Totale crediti	106.190	231.167
IV - Disponibilità liquide	563.947	338.906
Totale attivo circolante (C)	676.189	573.441
D) Ratei e risconti	7.605	8.786
Totale attivo	689.698	594.999
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	261.000	261.000
IV - Riserva legale	113.470	366.083
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(256.275)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	114.413	3.774
Totale patrimonio netto	488.883	374.582
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.677	23.846
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.573	142.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.377	39.955
Totale debiti	155.950	182.431
E) Ratei e risconti	15.188	14.140
Totale passivo	689.698	594.999

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	776.996	778.446
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	12.674
altri	1.520	607
Totale altri ricavi e proventi	1.520	13.281
Totale valore della produzione	778.516	791.727
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.816	39.037
7) per servizi	348.902	299.081
8) per godimento di beni di terzi	28.002	24.103
9) per il personale		
a) salari e stipendi	157.855	106.934
b) oneri sociali	30.636	28.085
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.817	17.714
c) trattamento di fine rapporto	11.750	7.776
e) altri costi	13.067	9.938
Totale costi per il personale	213.308	152.733
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.051	26.719
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.573	22.125
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.478	4.594
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.051	26.719
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.684)	2.102
14) oneri diversi di gestione	21.677	243.848
Totale costi della produzione	664.072	787.623
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	114.444	4.104
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	631	317
Totale proventi diversi dai precedenti	631	317
Totale altri proventi finanziari	631	317
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	662	647
Totale interessi e altri oneri finanziari	662	647
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31)	(330)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	114.413	3.774
21) Utile (perdita) dell'esercizio	114.413	3.774

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi, salvo diversa indicazione, in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio. In particolare si segnala che la voce "preaccantonamento utile" che nello scorso esercizio compariva alla voce E21 Oneri straordinari è stata ricollocata nella voce B14 Oneri diversi di gestione a causa della eliminazione della sezione straordinaria del Conto economico.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Con riguardo all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 C.C.) è stata prevista una disciplina transitoria, secondo la quale le modifiche in esame possono non essere applicate con riferimento alle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dei nuovi criteri valutativi all'ammortamento dell'avviamento è intervenuta per i soli avviamenti acquisiti a decorrere dal 01/01/2016.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 5.904.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.868.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato.

Nello specifico si segnala che:

- i costi per migliorie su immobili di terzi aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti per l'importo complessivo di euro 129.169 nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata del contratto di affitto dell'immobile a cui tali spese si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo storno delle spese software con giroconto dei fondi ammortamento essendo ormai concluso il loro periodo di ammortamento.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.488.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. I costi di manutenzione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica".

Descrizione Coefficienti di ammortamento:

- impianti di sicurezza 30%
- attrezzatura varia 15%
- mobili e arredi 15%
- macchine ufficio elettroniche 20%
- macchine ufficio 12%

Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati due cespiti: un elettrocardiografo ed un DVR 8 ingressi.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di €. 1.832: si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

I piani di ammortamento non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di

stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 416.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- depositi cauzionali diversi.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 250, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori unicamente costituite dalla partecipazione alla Cooperfidi Soc. Coop.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Non sono presenti in bilancio partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze (Enel Servizio Elettrico Spa) e a Non solo caffè Srl per le chiavette della macchina del caffè.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	5.904
Saldo al 31/12/2015	12.772
Variazioni	-6.868

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	131.049	43.152	416	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(125.476)	(36.369)		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	5.573	6.783	416	12.772
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.183	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	5.573	3.478		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	(1.880)	0	-	-
Totale variazioni	(5.573)	(1.295)	-	(6.868)
Valore di fine esercizio				
Costo	129.169	45.335	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(129.169)	(39.847)		-
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	-	5.488	416	5.904

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 676.189. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 102.748.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 6.052.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.684.

Le rimanenze di magazzino, costituite unicamente da farmaci, sono valutate, come per gli esercizi precedenti, sulla base dell'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio, comprensivo degli oneri di diretta imputazione (che approssima il FIFO), valore che non risulta superiore al prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio. I criteri di valutazione adottati, pertanto, sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 106.190.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 124.977.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti iscritti a bilancio sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 87.790, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Non è stato accantonato un fondo svalutazione crediti.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Altri crediti

Gli altri crediti di totali euro 18.400 sono costituiti da crediti verso erario per Ires, Iva e ritenute e da crediti verso fornitori per anticipi.

Subiscono una variazione in diminuzione di euro 5.844.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Non risultano strumenti finanziari derivati attivi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 563.947, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 225.041.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 7.605.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.181.

I risconti attivi si riferiscono a:

- Affitti passivi per la quota di competenza 2017 euro 4.572
- Canone licenza fatturazione elettronica e anti-virus pc per la quota di competenza 2017 euro 202
- Premi di assicurazione per le quote di competenza 2017 euro 1.888
- Noleggio fotocopiatrice per la quota di competenza 2017 euro 87
- Spese telefoniche per la quota di competenza 2017 euro 136
- Oneri per fideiussione relativa al contratto di affitto della sede per la quota di competenza 2017 euro 20
- Affitto sala Comune Brescia per la quota di competenza 2017 euro 188
- Spese per dominio internet-sito per la quota di competenza 2017 euro 14
- Costo fidejussioni per la quota di competenza 2017 euro 419
- Abbonamento rivista per la quota di competenza 2017 euro 79

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 488.883 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 114.301.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- esse non sono più iscritte nell'Attivo in contropartita della sottoclasse "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sottoclasse "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Nella riserva legale (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla copertura delle perdite degli esercizi precedenti di totali euro 256.275 tramite l'utilizzo del capiente fondo di riserva indivisibile come da delibera dell'assemblea dei soci del 12/07/2016.

Si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Le riserve di patrimonio netto possono essere utilizzate solo per copertura perdite.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 29.677.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 11.750.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pertanto, ammonta complessivamente a euro 29.677 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.831.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 155.950.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 26.481.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono così costituiti:

- debiti verso fornitori euro 80.355
- debiti v/banche per rate mutuo in scadenza nell'esercizio e per competenze c/c euro 26.583
- debiti verso erario per ritenute dipendenti e professionisti euro 8.346
- debiti verso Inps e Inail euro 9.905
- debiti verso dipendenti per stipendi da liquidare euro 14.779
- debiti di competenza euro 2.605

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti dai debiti per i finanziamenti del Credito Cooperativo di Brescia di complessivi euro 144.000 ottenuti nel 2011 per i quali il pagamento della prima quota capitale è avvenuto nell'anno 2013; il debito complessivo esigibile oltre i 12 mesi ammonta ad euro 13.377. Le ultime rate scadono nel 2018.

Non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 15.188.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.048.

La voce ratei passivi è composta da:

- quota ferie dipendenti maturata per competenza euro 12.010
- quota contributi dipendenti maturata per competenza euro 3.124
- quota Inail dipendenti maturata per competenza euro 54.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Come già precisato nell'introduzione ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti di riferiscono alla vendita di test; le prestazioni di servizi sono date dai servizi per le convenzioni con enti, dai servizi formativi e di prevenzione e dai progetti vari. Sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a totali euro 776.996.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.520.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costituiti dagli acquisti di farmaci e di materiale medico, includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a compensi di collaborazione coordinata e continuativa per euro 4.375.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 664.072.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi relativi eventi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico costi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti non sono state iscritte imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	6.760

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Si rileva in tal senso la fideiussione riferita alla garanzia richiesta per il contratto di affitto della sede della cooperativa, per il credito di firma e le garanzie prestate dai soci alla banca per i finanziamenti.

In particolare le garanzie di totali euro 277.650 sono state rilasciate dai soci a Gli Acrobati per i finanziamenti ad essa erogati dalla Banca di Credito Cooperativo di Brescia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non risultano passività potenziali per la cooperativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si informa che non ci sono stati fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 114.413,24 alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 previa deduzione del 3% dello stesso pari a euro 3.432,40 da destinare ai fondi mutualistici.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni specifiche per le società cooperative:

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che il Consorzio Gli Acrobati, essendo struttura consortile tra cooperative sociali di cui alla L. 381 /1991 è considerato cooperativa a mutualità prevalente di diritto al pari delle entità che ne formano la base sociale. Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

Gli Acrobati è un consorzio tra cooperative sociali costituito ai sensi dell'art. 27 d.l.C.p.S. n° 1577/1947 e dell'art. 8 L. 381/1991. Scopo del consorzio è la costituzione di una struttura organizzativa comune tra le Cooperative Il Calabrone, Di Bessimo e Gaia, finalizzata allo svolgimento di un'attività socio sanitaria coerente con gli scopi mutualistici delle stesse.

Per effetto delle norme di attuazione del codice civile ed in particolare dell'art. 111-septies le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. 381/1991, sono considerate cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile.

In particolare le ricadute positive generate dall'attività consortile si sono manifestate sull'attività mutualistica delle cooperative socie nei seguenti ambiti:

- Sviluppo e condivisione di professionalità sanitarie ed educative: allo SMI è presente un'equipe multidisciplinare composta da medici, medici specialistici (psichiatra, infettivologo), infermieri, psicologi, psicoterapeuti, educatori e assistenti sociali;
- Consulenza per la gestione dei farmaci sostitutivi;
- Utilizzo dello SMI per "appoggio" dei trattamenti farmacologici sostitutivi di alcuni pazienti in comunità;
- Presenza una volta al mese del medico dello smi presso le comunità delle cooperative socie per il controllo dello stato di salute dei pazienti residenti e per il trattamento farmacologico al quale sono sottoposti
- Collaborazione nella ricerca di personale adatto e qualificato da impiegare nelle comunità terapeutiche;
- Sperimentazioni di trattamenti per le nuove dipendenze senza sostanze, con particolare riferimento al GAP;
- Acquisto centralizzato degli sticks del controllo urine, gestito dal Consorzio.

Programmazione di eventuali momenti di formazione congiunta tra i soci gestita dal Consorzio

Al fine di fornire la quantificazione prevista dall'art. 2513 del codice civile, anche se non richiesta, si precisa che il volume di ricavi realizzato nei confronti dei soci è stato pari a € 4.800 a fronte di un totale ricavi indicati alla voce A1 del conto economico pari a di € 776.996. La percentuale di ricavi realizzata effettuando servizi a favore dei soci è pari allo 0,62%.

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 C.C.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari.

Si evidenzia che la situazione patrimoniale al 31/12/2016 nei confronti dei soci può essere così sinteticamente rappresentata:

ATTIVO

Attivo circolante

- Crediti verso soci cooperative per fatture emesse euro zero

PASSIVO

Capitale sociale

- soci ordinari euro 261.000

Debiti

- Verso soci fornitori per prestazione mutualistica euro 1.163 ed euro 15.686 per fatture da ricevere.

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci, le cooperative ed i consorzi sono così rappresentate:

VALORE DELLA PRODUZIONE

- Vendite di prodotti ai soci euro 1.836.

Procedura di ammissione a carattere aperto della società (art. 2528, comma 5 C.C.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo Statuto Sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio l'Organo amministrativo non ha esaminato domande di aspiranti soci.

I soci cooperative sociali al termine dell'esercizio sociale erano n. 3.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio non hanno pertanto subito variazioni.

Il capitale sociale non ha registrato variazioni.

Attività svolta

Il Consiglio d'Amministrazione, con questa breve relazione, intende descrivere l'andamento delle attività del Consorzio durante l'anno 2016.

L'amministratore Delegato e il Consiglio d'Amministrazione in genere è stato impegnato a partecipare ai vari momenti di confronto e ai tavoli di lavoro territoriali e regionali in merito alla Legge 23 dell'11.08.2015 e alle novità che la stessa legge ha introdotto. Nonostante la legge preveda i compiti chiari di ATS e ASST attualmente risulta ancora difficile recepire il cambiamento e capire bene gli ambiti di ciascuno. Inoltre resta ancora in stand by la revisione del sistema delle dipendenze da parte della Regione Lombardia che interessa tutti i servizi rivolti alle dipendenze (SMI e Comunità) e questo crea una continua incertezza e limitazione.

Per quanto riguarda l'attività del Servizio Ambulatoriale per i primi 5 mesi abbiamo operato senza modifica del personale e degli orari assegnati in precedenza avendo in via provvisoria il budget di 480.000 euro. A seguito della firma del contratto definitivo con ATS di Brescia per l'importo di €. 713.119,00 è stato possibile rivedere il monte ore del personale impiegato aumentando il comparto medico e infermieristico, gli psicologi e trasformando l'educatrice presente con il progetto di Garanzia Giovani in assunzione a tempo indeterminato. L'aumento delle ore del personale è stato indispensabile per rispondere meglio alle esigenze degli utenti e al numero degli stessi che risulta in continuo aumento.

Alcuni dati dell'anno 2016

Totale utenza afferente al servizio n. 791 persone di cui:

363 tossicodipendenti

49 alcolisti

165 giocatori

61 persone in consulenza

153 pazienti appoggiati (presenti all'interno delle comunità terapeutiche)

Nell'ultimo anno siamo passati da 380 cartelle attive a trimestre (dato al 31.12.2015) a 450 cartelle attive al trimestre (dato al 31.12.2016). Con l'aumento delle cartelle è stato quindi necessario l'aumento del personale.

Indispensabile in questa situazione è, oltre all'aumento del personale, rivedere gli spazi del servizio e per questo motivo l'Amministratore Delegato e la Presidente sono stati impegnati nell'individuazione di una sede più idonea e spaziosa tale da permettere la copresenza di più operatori (medici, psicologi ed assistenti sociali/educatori). Ad oggi la situazione della sede non è ancora risolta perché nonostante sia stata individuata e sia stato prodotto all'ATS di Brescia tutta la documentazione relativa allo stabile, siamo in attesa di indicazioni precise rispetto alla certificazione antisismica. Il trasferimento della sede resta un obiettivo per l'anno 2017.

Per quanto riguarda il settore prevenzione, l'anno 2016 ha visto la realizzazione di diversi progetti sull'area del Gioco d'Azzardo Patologico(GAP) e sulla prevenzione alle dipendenze da sostanze, da web-internet-social, al cyber bullismo.

I progetti sul GAP realizzati nei diversi territori in collaborazione con gli Enti Pubblici sono stati:

- SLOT OFF LIFE ON sul territorio della Valle Trompia
- IL ROSSO E IL NERO sul territorio del lago di Garda
- IL DADO E' TRATTO sul territorio cittadino di Brescia

Questi progetti hanno avuto inizio nell'anno 2015 e si sono conclusi nell'anno 2016:

La popolazione raggiunta dai progetti GAP è di 2416 persone così suddivisa:

Polizia Urbana n. 34 persone - Persone addette alla mappatura dei locali slot n. 4

Associazioni e cooperative: n. 353 persone - Oratori: n. 105 persone -Studenti e giovani: n. 1814 - Insegnanti: n. 106

Per quanto riguarda il progetto di prevenzione alle sostanze "PRODIGIO" effettuato negli Istituti secondari di Primo e secondo grado della Val Trompia è stato possibile coinvolgere 467 studenti (253 femmine e 214 maschi) svolgendo attività diretta nelle classi e coinvolgendo anche alcuni insegnanti.

Fondamentale è stata la successiva progettazione che ha visto il Consorzio Gli Acrobati concorrere al bando relativo alle politiche giovanili per il periodo 01.10.2016 – 30.06.2019. Viste le progettualità territoriali effettuate negli anni in Val Trompia sia dal Consorzio Gli Acrobati che dal Consorzio Valli si è pensato di procedere alla costituzione di un' ATI con capofila il Consorzio Valli coordinando le varie attività di prevenzione. Il bando è stato aggiudicato all'ATI e quindi da ottobre 2016 i due consorzi stanno collaborando.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Galiazzo Morena